

Elementi comunicativi e lessicali - Parlare di gusti musicali
 - Dare consigli, istruzioni, ordini
 - Chiedere e dare il permesso
 - Parlare di... amore, innamoramento, gelosia
 - Chiedere e dare indicazioni stradali
 - Lessico relativo all'opera, al botteghino di un teatro

Elementi grammaticali - Imperativo indiretto
 - L'imperativo con i pronomi
 - Forma negativa dell'imperativo indiretto
 - Aggettivi e pronomi indefiniti

Civiltà L'Opera italiana

Materiale necessario *Sezione A, punto 5, attività ludica:* alcune fotocopie della scheda numero 1 a pagina 89
Sezione B, punto 5, attività di fissaggio: alcune fotocopie della scheda numero 2 a pagina 90
Sezione C, punto 3, role-play guidato: alcune fotocopie della scheda numero 3 a pagina 91
MI DIA UN CONSIGLIO!: alcune fotocopie della scheda numero 4 a pagina 92 e delle forbici
Grammatica: alcune fotocopie della scheda numero 5 alle pagine 93 e 94

Per cominciare...

1

- Scrivete alla lavagna:

opera

- Discutete in plenum i possibili significati di questa parola, ricordando che può trattarsi sia della terza persona singolare dell'indicativo presente del verbo *operare*, sia di un sostantivo. Soffermatevi in particolare sul sostantivo e chiedete agli studenti quali parole si possono associare ad *opera*, ad esempio *opera letteraria* ecc. Probabilmente vi verrà suggerita anche la parola *lirica*. Quando ciò avviene scrivetela accanto a *opera*: chiedete agli studenti cosa pensano di questo genere musicale e se è di loro gradimento.

- Leggete in plenum i titoli di opere famose proposti dal *Libro dello studente*: quali di questi si riferiscono all'opera lirica? Lasciate agli studenti un po' di tempo per individuarli, magari consultandosi con i compagni, e fatevi riferire la soluzione al quesito.

Soluzione: La Traviata, Il barbiere di Siviglia, La Bohème, Aida, Tosca

- Se volete, potete continuare la conversazione chie-

dendo agli studenti se conoscono altri titoli di opere famose, se qualcuno conosce le storie narrate nelle opere citate, alcuni nomi di compositori ecc.

2

- Fate ascoltare il dialogo del punto A1 fino alla battuta "Perché, a Lei non piace?" e lasciate che gli studenti, in coppia, formulino delle ipotesi sul luogo e i protagonisti del dialogo e sulla continuazione della conversazione.

- Procedete con il riscontro in plenum.

Soluzione: a. il dialogo si svolge sul posto di lavoro tra un'impiegata e il direttore; b. *risposta libera*

3

- Fate ascoltare il dialogo con l'obiettivo di verificare le ipotesi precedentemente formulate e indicare quali affermazioni sono giuste tra quelle presenti.

- Procedete al riscontro in plenum.

Soluzione: 1. a, 2. c, 3. a, 4. b

A Compri un biglietto anche per...

1

- Fate ascoltare di nuovo il dialogo per dare la pos-

sibilità agli studenti di indicare il giusto ordine delle battute e verificare le proprie risposte all'attività precedente.

Soluzione: 1, 7, 5, 3, 9, 8, 4, 2, 10, 6

2

- In coppia o individualmente gli studenti leggono le frasi date e individuano lo scopo comunicativo che esse hanno nel dialogo.

- Procedete al riscontro in plenum.

Soluzione: 1. b, 2. c, 3. a, 4. a

3

- Fate lavorare gli studenti individualmente e chiedete loro di completare il dialogo tra l'impiegata e il direttore con i verbi e i pronomi dati.

- Procedete al riscontro in plenum.

Soluzione: si accomodi, mi dica, mi spieghi, Scusi, Provi, Vada, compri

4

- Invitate gli studenti a scrivere un breve riassunto del dialogo introduttivo. Tale attività potrà essere svolta sia come compito a casa che in classe. In entrambi i casi chiedete agli studenti di consegnarvi i propri elaborati affinché possiate restituirli corretti.

5

- Scrivete alla lavagna le seguenti parole:

entri dica guardi senta

- Chiedete agli studenti quali sono gli infiniti dei verbi scritti alla lavagna. La risposta sarà *entrare, dire, guardare e sentire*.

- Scrivete alla lavagna:

prenda

- Qual è l'infinito in questo caso? La risposta sarà *prendere*.

- A questo punto potete disegnare una tabella e completarla nel modo seguente:

entrare	prendere	sentire	dire
entri	prenda	senta	dica

- Riflettete in plenum: quelli scritti alla lavagna sono diversi esempi di imperativo indiretto, o, in altre parole, della forma di cortesia dell'imperati-

vo. Trattandosi di una forma di cortesia, abbiamo la terza persona singolare del verbo che presenta per i verbi regolari in **-are, -ere, -ire** rispettivamente le desinenze **-i, -a, -a**. Tali desinenze corrispondono alle desinenze del congiuntivo presente. Nel caso di *dire*, siamo di fronte ad un verbo irregolare la cui forma nell'imperativo di cortesia coincide, come per i verbi regolari, con il congiuntivo presente. Lo stesso vale per i verbi *essere* e *avere*, come si può osservare in Appendice a pagina 186. L'imperativo di cortesia esprime soprattutto esortazione e invito, piuttosto che comando.

- Passate ad osservare la tabella sul libro. Qui troviamo anche la terza persona plurale *loro*, ovvero una forma di cortesia utilizzata solamente in contesti molto formali. Ad ogni modo, è importante osservare che anche il plurale dell'imperativo indiretto prende le forme del congiuntivo presente.

- Chiedete agli studenti di completare le lacune presenti in tabella quindi procedete con il riscontro in plenum.

Soluzione: Parli, finisca

Attività ludica

- Fate lavorare gli studenti in gruppi di quattro persone. Ogni gruppo si divide a sua volta in due coppie che inviterete a sedersi a distanza l'una dall'altra. Fotocopiate la scheda numero 1 a pagina 89 e consegnatene una copia ad ogni coppia di studenti. Il compito consiste nel completare il cruciverba coniugando i verbi dati all'imperativo indiretto. Il cruciverba però sarà completato in collaborazione: una coppia si occupa dei verbi contenuti nella lista dei verbi da scrivere in orizzontale e l'altra coppia si occuperà dei verbi da scrivere in verticale. Terminata la prima parte del compito, le due coppie si scambiano le schede e si concentrano sulla lista dei verbi non coniugati dai compagni. Quando entrambi i cruciverba saranno finiti, le due coppie possono riunirsi, controllare e venire alla lavagna dove attaccheranno i loro cruciverba. Man mano che i gruppi completano i cruciverba li appendono alla lavagna in modo che, quando tutti avranno terminato, potete stilare la classifica (se avete organizzato l'attività a mo' di gara), oppure semplicemente procedere con il riscontro in plenum.

Soluzione: **Orizzontali:** 2. scusi, 3. parta, 5. venga, 7. prenda, 8. dimentichi, 9. pulisca, 11. dica, 12. faccia, 15. beva, 17. scriva, 18. finisca, 23. guardi, 24. provi, 25. studi, 26. attraversi; **Verticali:** 1. dorma, 2. sia, 4.

cerchi, 5. vada, 6. unisca, 10. stia, 11. dia, 13. abbia, 14. cammini, 16. rida, 19. scelga, 20. aspetti, 21. chie-da, 22. giri, 25. senta

6

- Fate lavorare gli studenti in coppia invitandoli a completare oralmente le frasi date.

Soluzione: 1. legga, 2. scusi, 3. faccia, 4. vedete, 5. Senta

7

- Osservate in plenum la lista di funzioni comunicative espresse con l'imperativo indiretto e cercate di formulare una frase per ognuna di esse. Potete annotare il tutto alla lavagna, ad esempio:

dare istruzioni: Aggiunga del parmigiano e serva il piatto ben caldo.

dare consigli: Frequenti un corso di yoga.

dare indicazioni: Prenda la prima strada a sinistra.

dare spiegazioni/dare informazioni: Per conoscere il numero di telefono dell'abbonato consulti l'elenco telefonico online.

dare il permesso: Usi pure il telefono.

dare ordini: Venga qui!

- Procedete con l'ascolto della registrazione chiedendo agli studenti di indicare i quattro usi dell'imperativo presenti nei mini dialoghi.
- Fate ascoltare i brani una seconda volta: questa volta il compito degli studenti consiste nello scrivere il numero del dialogo nel quadratino relativo all'uso dell'imperativo in esso contenuto. Ricordate che ad alcuni usi corrisponde più di un dialogo.

Soluzione: **dare consigli:** 4; **dare il permesso:** 3, 6; **dare ordini:** 2, 5; **dare informazioni:** 1

8

- Invitate gli studenti a scrivere una frase per ciascuno dei quattro casi di uso dell'imperativo presenti nei dialoghi al punto precedente e invitateli poi a riferire in plenum.

B Due tenori fenomeno

1

- Ritornate sull'argomento *opera lirica*: ci sono cantanti conosciuti dagli studenti? Quali? Cosa significa *tenore*? E *soprano*? Osservate le foto di Caruso e Pavarotti presenti nel *Libro dello studente*: si tratta di personaggi noti alla classe? Entrambi i

cantanti sono deceduti. Pavarotti è morto nel settembre del 2007 e tutto il mondo in quell'occasione lo ha ricordato come uno dei più grandi interpreti della lirica di tutti i tempi. Ci sono persone che hanno letto articoli o ascoltato notizie in proposito?

- Fate lavorare gli studenti in coppia. Il compito consiste nel leggere uno dei due brani e raccontarlo al compagno.

2

- Adesso ogni studente legge il testo che gli era stato raccontato dal compagno e abbina le affermazioni date al personaggio corrispondente.

- Procedete al riscontro in plenum.

Soluzione: C: 1, 2, 7, 8 / P: 3, 4, 5, 6

3

- Raccontate agli studenti che un famoso cantante di musica leggera italiano, Lucio Dalla, ha dedicato al tenore Caruso una canzone che ha avuto un grandissimo successo ed è stata cantata anche da Luciano Pavarotti. Il testo ha come argomento le ultime ore del cantante e il suo attaccamento alla vita e alla musica.

- Invitate i corsisti a leggere una prima volta il testo della canzone e a sottolineare le parole che non conoscono. Invitate gli studenti a riferirvi le parole sottolineate e in plenum cercate di individuarne il significato, aiutandovi anche con il glossario a piè di pagina. Quindi chiedete di completare le lacune con le parole presenti nel *Libro dello studente*.

- Procedete con il riscontro in plenum.

Soluzione: 1) a, 2) b, 3) c, 4) b, 5) c, 6) a, 7) c, 8) a

- Se avete un CD contenente il brano, o la possibilità di scaricarlo da internet, sarebbe bello far ascoltare la canzone agli studenti. Altrimenti potete chiedere ai corsisti se possono in qualche modo procurarsi il brano e di portarlo all'incontro successivo in modo da ascoltarlo insieme.

4

- Scrivete alla lavagna:

mi spieghi

si accomodi

mi dica

- Chiedete agli studenti di trasformare i verbi scritti alla lavagna con i pronomi alla seconda persona singolare del verbo. Annotate i suggerimenti alla

lavagna. Avrete così la seguente situazione:

mi spieghi / spiegami
si accomodi / accomodati
mi dica / dimmi

- Riflettete in plenum: cosa notano gli studenti nel passaggio dalla seconda persona singolare alla forma di cortesia del modo imperativo? Naturalmente si osserverà che la posizione dei pronomi cambia, infatti mentre alla seconda persona singolare i pronomi seguono il verbo e formano con esso una sola parola, nella forma di cortesia i pronomi precedono il verbo e non si uniscono ad esso.

5

- Invitate gli studenti a completare la tabella e procedete con il riscontro in plenum.

Soluzione: Mi, la, ci

Attività di fissaggio

- Fate lavorare gli studenti in coppia. Fotocopiate la scheda numero 2 a pagina 90 e consegnatene una copia ad ogni coppia. Spiegate che il testo a sinistra si riferisce ad una canzone italiana del cantautore Marco Ferradini che ha avuto un grande successo qualche anno fa. Il titolo è *Teorema* e l'argomento riguarda il modo più giusto di trattare le donne, espresso sotto forma di una serie di consigli con l'imperativo diretto. Il compito degli studenti consiste nel completare le lacune presenti nel testo a destra trasformando gli imperativi diretti in indiretti e, naturalmente, facendo attenzione, laddove presenti, ai pronomi.

- Procedete con il riscontro in plenum.

Soluzione: le dica, le scriva, Le mandi, le dia, La faccia, le dia, cerchi, sia, le risolva, stia, stia, Prenda, la tratti, lasci, Non si faccia, lo faccia, Faccia, dosi, Cerchi, Lasci

- Rimandate un'eventuale discussione sul tema trattato nella canzone al punto D6. Per non abbandonare in maniera troppo brusca un testo che comunque darà origine a diversi commenti potete chiedere agli studenti di sottolineare una frase della canzone che sceglierebbero anche loro come consiglio per un amico alle prese con una donna e una frase che invece non pronuncerebbero mai. Dopodiché invitate gli studenti a riferire e motivare la loro scelta.

6

- Lasciate agli studenti qualche minuto per comple-

tare le frasi con l'imperativo indiretto e procedete con il riscontro in plenum.

Soluzione: 1. mi dia, 2. la saluti, 3. si sieda, 4. Me lo dia

7

- In plenum osservate la foto: dove sono i due ragazzi? Chi riconosce la fontana sullo sfondo? Forse qualcuno riconoscerà la fontana di Piazza Navona a Roma, una delle città più romantiche d'Italia. Cosa suggerisce questa immagine? I due ragazzi sono evidentemente innamorati. L'amore è anche uno dei temi della canzone *Caruso* e il soggetto di molte opere liriche: discutete insieme dell'amore seguendo i tre spunti di conversazione indicati.

C Giri a destra!

1

- Lasciate agli studenti qualche minuto di tempo per osservare le due cartine della città di Milano e familiarizzare un po' con i nomi delle strade.

- Procedete con l'ascolto del dialogo e chiedete agli studenti a quale cartina si riferiscono le informazioni.

- Procedete al riscontro in plenum.

Soluzione: b

2

- Fate ascoltare nuovamente la conversazione e chiedete ai corsisti di indicare le frasi che hanno appena ascoltato.

- Procedete al riscontro in plenum.

Soluzione: 1, 2, 5, 6, 8

Role-play guidato

- Fotocopiate la scheda numero 3 a pagina 91. Fate lavorare gli studenti in coppia e consegnate ad ognuna una scheda. Invitate gli studenti a ripetere più volte il dialogo, sostituendo le informazioni scritte in caratteri diversi con quelle contenute nei riquadri sottostanti, con lo stesso carattere.

3

- Fate lavorare gli studenti in coppia: immedesimandosi nelle situazioni date, a turno gli studenti assumono i ruoli di A e B e svolgono i dialoghi previsti.

4

- Chiedete agli studenti come trasformerebbero la frase *non ci vada a piedi* alla seconda persona sin-

golare nel modo imperativo. La risposta sarà naturalmente *non andarci a piedi* oppure *non ci andare a piedi*. A questo punto potete far notare ai corsisti che nella forma negativa dell'imperativo indiretto i pronomi precedono sempre il verbo e non si uniscono mai ad esso come avviene per la seconda persona singolare e come possiamo vedere nella frase *non ci vada a piedi*. In assenza di pronomi, invece, l'imperativo negativo si forma semplicemente facendo precedere *non* al verbo, come di regola nella lingua italiana.

- Chiedete agli studenti di completare le lacune presenti in tabella, quindi procedete con il riscontro in plenum.

Soluzione: vada, creda, parta

Attività di fissaggio

- Scrivete alla lavagna i seguenti verbi alla rinfusa:

<i>dormi</i>	<i>va'</i>	<i>sii</i>	<i>cercalo</i>
<i>vacci</i>	<i>stammi</i>	<i>dalle</i>	<i>abbi</i>
<i>cammina</i>	<i>digli</i>	<i>scegli</i>	<i>aspettami</i>
<i>chiedigli</i>	<i>gira</i>	<i>ascolta</i>	<i>parlami</i>
<i>parti</i>	<i>vieni</i>	<i>prendile</i>	<i>puliscili</i>
<i>falle</i>	<i>bevilo</i>	<i>scrivile</i>	<i>finisci</i>
<i>guardalo</i>	<i>provale</i>	<i>attraversa</i>	

- Chiamate uno studente, cerchi un verbo e chiedete di trasformarlo alla forma negativa dell'imperativo indiretto, forma di cortesia, ad esempio: *digli/non gli dica*. Procedete così rivolgendovi ogni volta a uno studente diverso fino a che tutti i verbi saranno cerchiati.

Soluzione: dormi/non dorma, va'/non vada, sii/non sia, cercalo/non lo cerchi, vacci/non ci vada, stammi/non mi stia, dalle/ non le dia, abbi/non abbia, cammina/non cammini, digli/non gli dica, scegli/non scelga, aspettami/non mi aspetti, chiedigli/non gli chieda, gira/non giri, ascolta/non ascolti, parlami/non mi parli, parti/non parta, vieni/non venga, prendile/non le prenda, puliscili/non li pulisca, falle/non le faccia, bevilo/non lo beva, scrivile/non le scriva, finisci/non finisca, guardalo/non lo guardi, provale/non le provi, attraversa/non attraversi

5

- Lasciate agli studenti qualche minuto per completare le frasi con l'imperativo indiretto e procedete con il riscontro in plenum.

Soluzione: 1. non dica, 2. Non abbia, 3. non esca, 4. non ci vada, 5. Non si preoccupi

D Alla Scala

1

- Invitate gli studenti a leggere il titolo di giornale riportato nel *Libro dello studente* e a formulare ipotesi sul contenuto dell'articolo a cui si riferisce.
- Lasciate che gli studenti riferiscano le ipotesi formulate.

- Scrivete alla lavagna:

fischiato palco Aida sostituto

- Discutete il significato di ogni parola quindi chiedete agli studenti quali sono per loro le due parole più importanti ai fini della comprensione dell'accaduto e perché.

2

- Fate ascoltare la registrazione due volte e invitate i corsisti a rispondere alle domande presenti nel *Libro dello studente*.

Soluzione: 1. Roberto Alagna è un famoso tenore. Durante una rappresentazione dell'*Aida* alla Scala di Milano ha abbandonato il palco in seguito a qualche fischio, 2. Antonello Palombi, il tenore del secondo cast dell'opera.

3

- Lasciate agli studenti qualche minuto di tempo per leggere l'articolo individualmente. Invitateli a sottolineare le parole che non capiscono, quindi a consultarsi con un compagno allo scopo di aumentare la propria comprensione.
- Chiedete ai corsisti di indicare le affermazioni corrette tra quelle presenti nel *Libro dello studente* e procedete con il riscontro in plenum.

Soluzione: 1. a, 2. d, 3. b, 4. a

4

- In coppia gli studenti cercano nell'articolo almeno un'informazione in più rispetto al servizio radiofonico. Se necessario effettuate un terzo ascolto.
- Procedete con il riscontro in plenum.

Soluzioni possibili: la rappresentazione dell'*Aida* ha avuto luogo dopo la prima del 7 dicembre con meno mondanità e meno fotografi; il tenore è stato fischiato perché aveva fatto dei commenti negativi sulla competenza del pubblico; Antonello Palombi è umbro, fa parte del secondo cast dell'*Aida* e stava seguendo la rappresentazione dalla direzione artistica,

nessuno è andato via dal teatro; Palombi ha ricevuto nove minuti di applausi

- Discutete in plenum: cosa pensano gli studenti del comportamento di Alagna? Cosa avrebbero fatto loro al posto del celebre tenore? E al posto di Palombi? Hanno mai vissuto qualcosa di simile come spettatori o protagonisti?

5

- Scrivete alla lavagna:

Ti piace questo libro o ne vuoi un altro?

- Osservate le due parole sottolineate: si tratta dell'aggettivo dimostrativo *questo* e del pronome indefinito *altro*.

- Modificate la frase nella maniera seguente:

Ti piace questo libro e vuoi un altro libro?

- In questo caso sia *questo* che *altro* hanno la funzione di aggettivo. Naturalmente nessun parlante ripeterebbe la parola *libro* dopo *altro*, quindi puntualizzate che avete scritto questa frase solamente per mostrare la differenza che intercorre tra gli aggettivi dimostrativi e indefiniti. Mentre i primi danno una indicazione precisa, *questo libro*, gli indefiniti ne offrono una generica e approssimata, *un altro libro*. In pratica possiamo affermare che la differenza tra i dimostrativi e gli indefiniti equivale alla differenza che intercorre tra l'articolo determinativo e quello indeterminativo. Gli aggettivi indefiniti si uniscono al nome per esprimere una idea generica di quantità e qualità.

- Soffermatevi ad analizzare i seguenti indefiniti:

- *ciascuno*: il suo significato corrisponde ad *ogni*. Esiste al maschile e al femminile singolare, ma non nelle forme plurali. La forma maschile si tronca in *ciascun* davanti a consonante semplice o a vocale, come si può vedere in *ciascun problema*, *ciascun amico*, la forma femminile si può elidere davanti a vocale, come in *ciascun'amica*;

- *nessuno*: anche in questo caso non esiste la forma plurale, il suo valore è negativo. Presenta lo stesso fenomeno di *ciascuno* per quanto riguarda troncamento ed elisione. In frasi che hanno già una negazione si pospone al verbo come in *non conosco nessuno*, e può sostituire l'aggettivo *alcuno*, ad esempio *non c'è alcuna ragione per farlo*, *non c'è nessuna ragione per farlo*;

- *alcuno*: si adopera al singolare solo nelle frasi negative come equivalente di *nessuno* e subisce gli stessi troncamento ed elisione;

- *tale*: indica una persona che non si può o non si vuole identificare più esattamente, oppure assume il significato di *simile*, come in *non ho tali problemi* ovvero *non ho problemi simili / non ho problemi di questo tipo*.

- Chiedete agli studenti di completare le lacune in tabella e nelle frasi che seguono, quindi procedete con il riscontro in plenum.

Soluzione (lacune in tabella): altro, quanto, parecchie, alcuna; (*frasi che seguono*): 1. altra, 2. nessuno, 3. tutto, 4. Alcuni, 5. tanto/molto/parecchio

6

- Lasciate agli studenti qualche minuto di tempo per leggere il brano tratto dal *Rigoletto* di Giuseppe Verdi e invitateli a servirsi del piccolo glossario che segue il testo per aumentare la propria comprensione.

- Fate ascoltare il brano e chiedete agli studenti di rimmetterlo nel giusto ordine.

- Procedete con il riscontro in plenum.

Soluzione: 1. La donna è mobile..., 2. Sempre un amabile..., 3. È sempre misero..., 4. Pur mai non senti...

- Chiedete agli studenti se qualcuno conosce la storia del *Rigoletto* ed eventualmente invitatelo a raccontarla. Altrimenti, chiedete agli studenti che risultano interessati di informarsi in proposito, con lo scopo di raccontare la vicenda ai propri compagni all'incontro successivo.

- Discutete in plenum: qual è l'opinione espressa dal brano a proposito della donna? Cosa ne pensano gli studenti? A questo proposito potete riprendere il testo della canzone *Teorema* dell'attività di fissionamento del punto B5 e utilizzarlo come ulteriore spunto di discussione.

7

- Invitate gli studenti a scegliere una delle quattro parti del brano e a spiegarne il significato in dieci parole. Eventualmente la spiegazione può essere formulata anche per iscritto.

- Lasciate che ogni coppia riferisca la propria spiegazione.

8

- Scrivete alla lavagna:

ha commentato qualcuno

indossando un costume qualsiasi

- Chiedete agli studenti quale delle due parole sottolineate ha la funzione di pronomi e quale di aggettivo. L'indefinito *qualcuno* ha funzione di pronomi, infatti in questo caso rappresenta il soggetto della frase, mentre l'indefinito *qualsiasi* è un aggettivo, in quanto si riferisce al sostantivo *costume*. A tale proposito potete analizzare in plenum le due frasi presenti in tabella, ricordando appunto che gli indefiniti possono avere funzione di aggettivi e di pronomi. Come pronomi, gli indefiniti sono sempre al singolare.
- Invitate inoltre gli studenti a consultare l'Appendice alle pagine 186 e 187 con la lista completa degli indefiniti.
- Chiedete agli studenti di indicare il valore degli indefiniti nelle sei frasi che seguono la tabella quindi procedete con il riscontro in plenum.

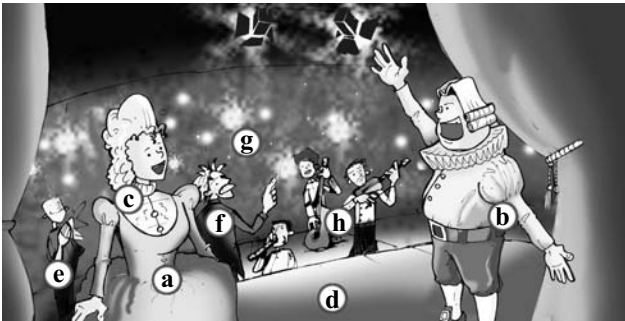
Soluzione: **aggettivi:** 2, 3, 6, **pronomi:** 1, 4, 5

E Vocabolario e abilità

1

- Chiedete agli studenti di lavorare in coppia e di abbinare le parole alle immagini.
- Procedete con il riscontro in plenum.

Soluzione:



2

- Fate ascoltare il brano dell'esercizio 20 a pagina 70 del *Quaderno degli esercizi* e invitate gli studenti a segnare le affermazioni esatte.
- Procedete con il riscontro in plenum.

Soluzione: 3, 4, 6, 8, 9

3

- Invitate gli studenti a lavorare in coppia: il compito consiste nell'immedesimarsi nella situazione proposta e nel dar luogo alla conversazione relativa. Ricordate agli studenti di utilizzare le informazioni offerte a pagina 198 per il ruolo B.

4

- Moderate la discussione in plenum seguendo i quesiti proposti dal *Libro dello studente*.

5

- Invitate gli studenti a svolgere il compito scritto indicato dal *Libro dello studente*. Tale attività potrà essere svolta sia come compito a casa che in classe. In entrambi i casi chiedete agli studenti di consegnarvi i propri elaborati affinché possiate restituirli corretti.

Conosciamo l'Italia

- Invitate gli studenti a leggere individualmente i testi sull'opera italiana e i suoi più noti compositori, a rispondere alle domande su Rossini e Puccini e a indicare le affermazioni corrette tra quelle date a proposito di Verdi. A tale scopo esortateli ad avvalersi dell'aiuto offerto dal glossario a pagina 99 ed eventualmente di un buon dizionario.

- Procedete al riscontro in plenum.

Soluzione: domande: 1. Si ritirò dalla professione a soli 37 anni per un lungo periodo. Nel divertente *Barbiere di Siviglia* il furbo Figaro aiuta il conte di Almaviva a conquistare Rosina; 2. La *Bohème* ha come protagonista un uomo, mentre per la *Tosca* è una donna; nel finale della *Bohème*, la donna amata muore, mentre nella *Tosca* muoiono ambedue gli amanti; **scelta multipla:** 1. b, 2. b

- Esortate gli studenti ad usufruire delle attività online previste dall'unità 6.

Autovalutazione

- Invitate gli studenti a svolgere individualmente il test di autovalutazione e a controllare le soluzioni a pagina 203 del *Libro dello studente*.

MI DIA UN CONSIGLIO!

- Fotocopiate la scheda numero 4 a pagina 92 e ricavate da ogni copia un set di cartellini ritagliando lungo le linee tratteggiate. Dividete la classe in gruppi di quattro o cinque persone e consegnate ad ogni gruppo un set di cartellini con la scritta rivolta verso il basso.
- Spiegate agli studenti che il loro compito consiste nel rovesciare a turno una carta, leggere l'informazione in essa presente e chiedere consigli ai compagni in relazione alla situazione data. Lasciate agli studenti un po' di tempo per svolgere l'attività e al termine chiedete quali sono stati, secondo la loro

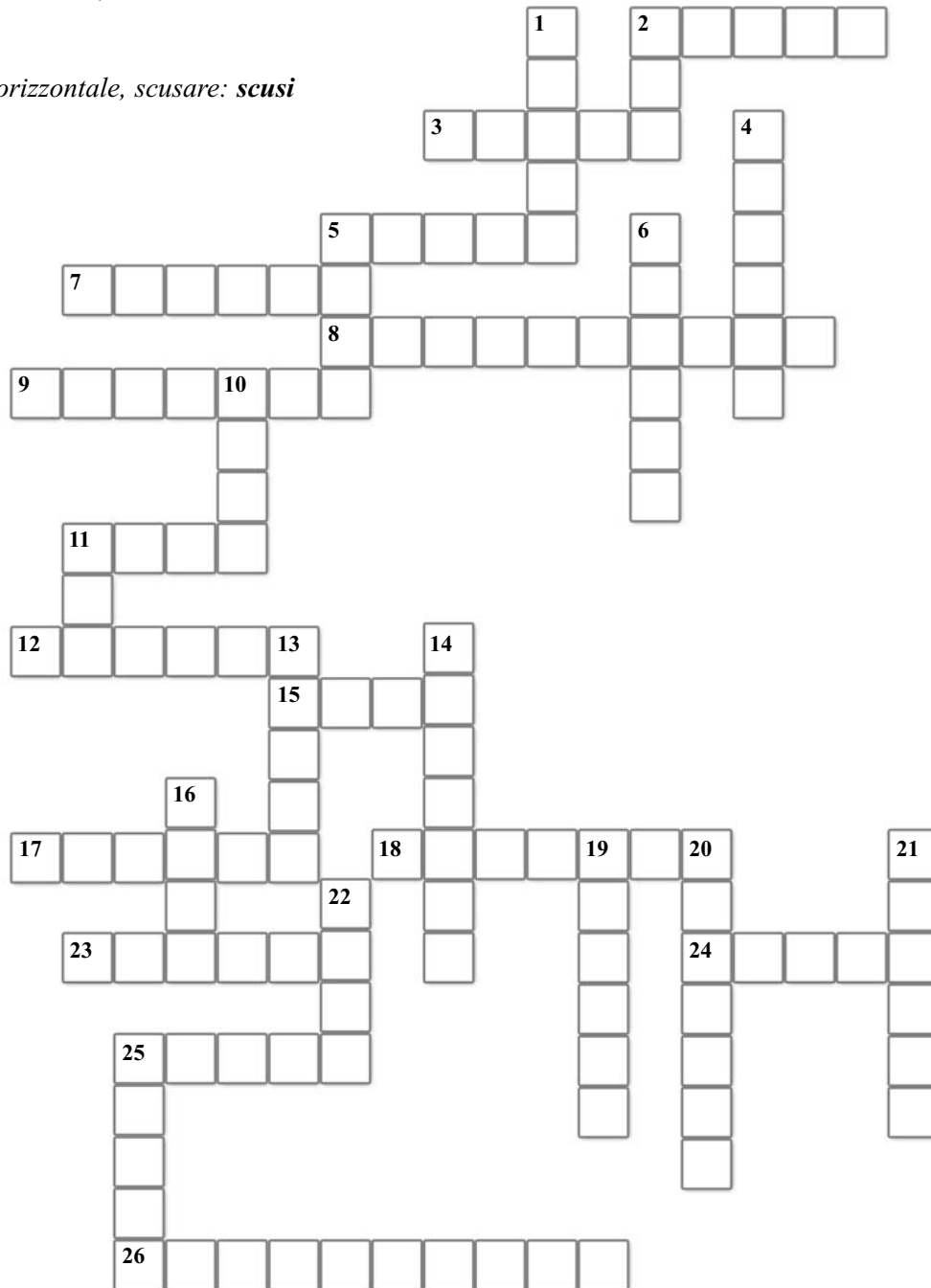
opinione, i consigli più originali o divertenti che hanno ricevuto.

Grammatica

- Fotocopiate la scheda numero 5 alle pagine 93 e 94, distribuite le fotocopie agli studenti e chiedete di completarle con gli elementi grammaticali mancanti.
- Fate confrontare il risultato prima con il compagno di banco e poi con le tabelle presenti nel testo nel corso dell'unità 6.
- Lasciate agli studenti il tempo per concentrarsi su questa attività di ripetizione e controllo e invitateli a riferire eventuali dubbi o argomenti che non sono chiari per poterli discutere in plenum.

Scheda numero 1**Unità 6 - Sezione A5, Attività ludica**

Esempio: 2 orizzontale, scusare: **scusi**

**ORIZZONTALI**

- | | |
|----------------|------------------|
| 2. scusare | 15. bere |
| 3. partire | 17. scrivere |
| 5. venire | 18. finire |
| 7. prendere | 23. guardare |
| 8. dimenticare | 24. provare |
| 9. pulire | 25. studiare |
| 11. dire | 26. attraversare |
| 12. fare | |

VERTICALI

- | | |
|------------|---------------|
| 1. dormire | 14. camminare |
| 2. essere | 16. ridere |
| 4. cercare | 19. scegliere |
| 5. andare | 20. aspettare |
| 6. unire | 21. chiedere |
| 10. stare | 22. girare |
| 11. dare | 25. sentire |
| 13. avere | |

Scheda numero 2**Unità 6 - Sezione B5, Attività di fissaggio****Teorema****Marco Ferradini**

Prendi una donna, dille che l'ami,
scrivile canzoni d'amore.
Mandale rose e poesie,
dalle anche spremute di cuore.
Falla sempre sentire importante,
dalle il meglio del meglio che hai,
cerca di essere un tenero amante
sii sempre presente risolvi i guai.

E stai sicuro che ti lascerà,
chi è troppo amato amore non dà.
E stai sicuro che ti lascerà,
chi meno ama è più forte si sa.

Prendi una donna, trattala male,
lascia che ti aspetti per ore.
Non farti vivo e quando la chiami
fallo come fosse un favore.
Fa sentire che è poco importante,
dosa bene amore e crudeltà.
Cerca di essere un tenero amante
ma fuori dal letto nessuna pietà.

E allora sì, vedrai che t'amerà,
chi è meno amato più amore ti dà.
E allora sì, vedrai che t'amerà
chi è meno amato è più forte si sa.

No caro amico, non sono d'accordo,
tu parli da uomo ferito.
Pezzo di pane lei se ne è andata
e tu non hai resistito.
Non esistono leggi in amore,
basta essere quello che sei.
Lascia aperta la porta del cuore
vedrai che una donna
è già in cerca di te.

Senza l'amore l'uomo che cos'è,
su questo sarai d'accordo con me.
Senza l'amore l'uomo che cos'è
è questa l'unica legge che c'è.

Prenda una donna, che l'ama,
..... canzoni d'amore.
..... rose e poesie,
..... anche spremute di cuore.
..... sempre sentire importante,
..... il meglio del meglio che hai,
..... di essere un tenero amante
..... sempre presente i guai.

E sicuro che La lascerà,
chi è troppo amato amore non dà.

E sicuro che La lascerà,
chi meno ama è più forte si sa.

..... una donna, male,
..... che l'aspetti per ore.
..... vivo e quando la chiama
..... come fosse un favore.
..... sentire che è poco importante,
..... bene amore e crudeltà.
..... di essere un tenero amante
ma fuori dal letto nessuna pietà.

E allora sì, vedrà che L'amerà,
chi è meno amato più amore ti dà.

E allora sì, vedrà che L'amerà
chi è meno amato è più forte si sa.

No caro Lei, non sono d'accordo,
Lei parla da uomo ferito.
Pezzo di pane lei se ne è andata
e Lei non ha resistito.

Non esistono leggi in amore,
basta essere quello che si è.
..... aperta la porta del cuore
vedrà che una donna
è già in cerca di Lei.

Senza l'amore l'uomo che cos'è,
su questo sarò d'accordo con me.
Senza l'amore l'uomo che cos'è
è questa l'unica legge che c'è.

Scheda numero 3**Unità 6 - Sezione C3, Role-play guidato**● **Signore... senta...**

○ Prego, mi dica!

● **Sa** dove è il cinema Turreno?○ Certo... **è proprio in centro, in piazza 4 novembre.**

● ...è lontano da qui?

○ Beh... un po'. **Può andare in macchina** fino a Piazza Partigiani.

● E poi?

○ Da lì può proseguire con la scala mobile e in un attimo arriva in centro, sul corso...

● Benissimo! La ringrazio! Arrivederci.

○ Non c'è di che! Arrivederci!

Mi scusi!**Senta scusi!****Scusi signore/a!****Mi sa dire****Potrebbe dirmi****Sa per caso****Prenda il metrò****Prenda l'autobus numero 15****Le consiglio di prendere un taxi****è in centro vicino al Duomo...****è in fondo a Corso Vannucci.****è accanto alla Biblioteca.**

Scheda numero 4

Unità 6 - MI DIA UN CONSIGLIO!

Il vostro professore vi chiede un consiglio perché vuole visitare il vostro paese.

Avete invitato il vostro direttore a cena: vi chiede come arrivare a casa vostra.



In libreria: il cliente chiede consigli su qualche libro da portare in vacanza al mare.

Un amico di vostro zio è molto triste perché la sua compagna lo ha lasciato.

Un'amica di vostra madre non sa dove andare in vacanza la prossima estate.

La vostra insegnante vorrebbe preparare una ricetta tipica del vostro paese.

In un negozio di vestiti: la cliente non sa cosa indossare per partecipare ad un matrimonio in piena estate.

Un passante vi chiede di indicargli la strada per raggiungere l'Università per Stranieri.



Scheda numero 5
Unità 6 - Grammatica

Imperativo diretto		Imperativo indiretto	
-ARE			
tu	Mario, parla più piano!	Lei	Parli, in italiano, capisco!
noi	Parliamo un po'!		
voi	Ragazzi, parlate in italiano!	Loro più piano, per favore!
-ERE			
tu	Prendi un'aspirina e ti passerà!	Lei qualcosa, offro io!
noi	Prendiamo un caffè, offre lui!		
voi	Prendete il metrò, è più veloce!	Loro	Prendano appunti, è importante!
-IRE			
tu	Finisci e vieni, ti voglio parlare!	Lei	Signorina, finisca la lettera!
noi	Finiamo di studiare e usciamo!		
voi	Finite presto, sono già le sette!	Loro presto, per favore!

L'imperativo con i pronomi	
Imperativo diretto	Imperativo indiretto
Dammi dieci euro!	Mi dia dieci euro, per favore!
Prendi la busta e portala al direttore!	Prenda la busta e la porti al direttore!
Gliel'hai detto? Diglielo!	Gliel'ha detto? dica!
Fa freddo: vestitevi bene!	Fa freddo signori: vestano bene!
Ti prego, pensaci con calma!	La prego, ci pensi con calma!
Vattene! Mi dai fastidio!	Se vada, signore! Mi da fastidio!

La forma negativa dell'imperativo	
Imperativo diretto	Imperativo indiretto
-ARE	
tu Non andare ancora via! noi Non andiamo con loro! voi Non andate alla festa!	Lei Non vada via, per favore! Loro Non via, signori!
-ERE	
tu Non credere a queste cose! noi Non crediamo a loro! voi Ragazzi, non credete a lui!	Lei Ma non creda a queste bugie! Loro Signori, non a lui!
-IRE	
tu Non partire senza salutarmi! noi Domani pioverà: non partiamo! voi Non partite subito!	Lei Non parta con Stefano! Loro Non partano stasera, signori!
La forma negativa con i pronomi	
Non è buono: non berlo! non lo bere! Non glielo dite, è una sorpresa! Non dateglielo, è una sorpresa!	Non è fresco: non lo beva! Signora, non glielo dica, è una sorpresa!

Indefiniti come aggettivi e pronomi	
altro/a - altri/e molto/a - molti/e tanto/a - tanti/ e poco/a - pochi/e quanto/a - quanti/e parecchio/a - parecchi/ie tutto/a - tutti/e troppo/a - troppi/e ciascuno/a nessuno/a tale/i alcuno/a - alcuni/e	Ti piace questo libro o ne vuoi un altro? Io non voglio fare soldi: soltanto qualche milione! A persone la musica lirica non piace. A questa età ha ancora esperienze lavorative. Sono d'accordo con quanto dici. Domattina ho parecchie cose da fare. Sono d'accordo con quello che dici. Secondo me, mangi la sera. problema deve essere affrontato con calma. Nessuno è venuto. / Non è venuto nessuno. Ti ha telefonato un tale. / Io non ho tali problemi. Non ho alcuna voglia di uscire. / Alcune volte preferisco stare da solo.

Indefiniti come aggettivi	Indefiniti come pronomi
Certe persone mi danno proprio ai nervi.	Qualcuno di voi è mai stato in Italia?